

## IL MONDO CHE CAMBIA THE CHANGING WORLD

Nel volgere degli ultimi anni abbiamo assistito, e stiamo assistendo, a cambiamenti che sembrano alimentare la speranza di un mondo migliore. D'altro canto, però, stiamo anche assistendo ad una imprevedibile esplosione di contrasti etnici ed a tentativi di restaurazione del vecchio ordine mentre il dialogo tra le nazioni per un nuovo ordine economico e sociale segna il passo. Nelle nazioni sviluppate si manifestano tensioni sociali e fenomeni di delinquenza generalizzata mai prima registrati, ed in quelle povere il terrorismo e la guerra civile fanno scempio di quel poco che ancora c'è. Il mito della "società del benessere", che era sembrato a portata di mano per le conquiste della scienza e della tecnologia e che ancora affascina miliardi di uomini, è miseramente fallito nella contraddizione di una libertà dal bisogno negata proprio dalla continua crescita dei bisogni materiali indotta dalla stessa crescita economica, che a sua volta impiega in misura crescente le ormai scarse risorse naturali del pianeta e produce una mole sempre maggiore di rifiuti. Viviamo in un mondo in cui il cambiamento sembra avvenire ad un ritmo sempre più rapido ma non riusciamo ad ottenere un cambiamento radicale verso un mondo pacifico e nuovo.

Per fortuna un numero sempre crescente di uomini acquista ogni giorno coscienza di tutto ciò e si sforza di ricercare il cambiamento, operando uno spostamento, un salto, una rottura che consenta di uscir fuori dal sistema stesso. Perché il cambiamento da operare per realizzare un vero cambiamento è di livello o di piano. Gli uomini saggi di ogni tempo hanno sempre insegnato che il laboratorio nel quale lavorare si trova nell'individuo, all'interno di ciascuno di noi. Se non si realizza alcun cambiamento in tale laboratorio non vi saranno risultati di sorta all'esterno. Il cambiamento collettivo può nascere soltanto come frutto di quello individuale, perché, finché saremo statici al nostro interno, non saremo in grado di stabilire rapporti nuovi con gli altri e di cooperare al cambiamento nei e tra i gruppi umani.

Il contributo della Psicossintesi al cambiamento è di inestimabile valore se pensiamo alle conseguenze che si possono già produrre impegnandoci in un lavoro di cambiamento di noi stessi, in una psicossintesi personale, che è il presupposto per una psicossintesi interindividuale e di gruppo. La Psicossintesi ci apre al riconoscimento dell'interdipendenza esistente tra individui e gruppi a livello planetario, ci aiuta a percepire e realizzare il cambiamento individuale come presupposto fondamentale del cambiamento all'interno dei vari gruppi umani, ci permette di compiere il "salto di livello" necessario per un vero cambiamento, ricercandolo sul piano interiore anziché su quello esteriore.



During the last few years we have seen, and we are seeing, changes that seem to feed hope for a better world. On the other hand, though, we are also seeing an unpredictable explosion of ethnic contrasts and attempts to bring back the old order, while the dialogue between nations for a new economic and social order is at a standstill. In developed nations there are social tensions and general phenomena of delinquency that have never been seen before, and in the poorer nations terrorism and civil war are destroying what little there is. The myth of the "society of well-being", which seemed to be at hand due to the conquests of science and technology and still fascinates millions and millions of people, has miserably failed in the contradiction of a liberty from need negated by the continual growth of material needs induced by the same economic growth, that in turn uses ever more the now scarce natural resources of the planet and produces an ever greater quantity of waste. We live in a world in which change seems to be happening with an ever greater speed, but we are not able to obtain a radical change for a peaceful and new world.

Fortunately an ever growing number of people acquire every day consciousness of all this and try to find the change, using a shift, a jump, a break that allows them to escape from the system. Because the change we must to use to effect a true change is of level or plane. Wise men of every period have always taught that the laboratory in which to work is in each individual, in each of us. If there is no change in this laboratory there will be no external change. Collective change can only be born from the fruit of the individual one, because, while we remain static inside, we will not be able to establish new relationships with others and to co-operate in the change in and between groups.

The contribution of Psychosynthesis to this change is of immense value, if we think about the consequences that we can already produce applying ourselves in a work for change in ourselves, in a personal psychosynthesis, which is the prerequisite for an interindividual and group psychosynthesis. Psychosynthesis opens the acknowledgement of the interdependence existing between individuals and groups at the planetary level, it helps us to perceive and realise individual change as a fundamental prerequisite for internal change within the various human groups, it allows us to make that "jump in level" necessary for a true change, looking for it on the internal plane rather than the external one.

Gaetano A. Russo